



ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot 6038/A19 del 23/12/2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Atti

Albo

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/19**

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12 -17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, d'ora in poi PTOF o Piano;
- 2) Con nota Prot. N 2157 del 05.10-2015 il MIUR ha rinviato al 15.01.2016 la predisposizione del piano per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19;

- 3) Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori .

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto quale programma in se completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;

CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta

speciali;

PREMESSO

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

-che il PTOF dovrà tenere conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente:

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del presidente della Repubblica 28:3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
3. Si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
4. Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 in cui vengono definiti le finalità della legge, i compiti delle scuole, le modalità di organizzazione anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio.

Commi 5 -7 e 14 (*fabbisogno di infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*); si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- i) individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie;
- ii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento;
- iii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario; il fabbisogno andrà definito in funzione della dislocazione dell'istituto in cinque plessi .
- iv) individuazione per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano. Nell'ambito di tali posti saranno accantonate ore di esonero per i collaboratori del dirigente scolastico;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedersi la figura del Coordinatore di Plesso e quella del coordinatore di classe; per la scuola secondaria, dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; aggiornare/formare diverse figure sulla sicurezza.

Commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, vanno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale.

Relativamente al personale docente:

- ❖ tenuto conto delle attuali esigenze si ritiene di dover formare personale sulla sicurezza
- ❖ l'elevato numero di studenti BES presenti in Istituto rende necessaria la formazione dei docenti su questa materia al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per questa tipologia di studenti:
- ❖ l'installazione di nuove LIM rendono strategico il bisogno di una intensiva formazione sulle nuove tecnologie e soprattutto sulla didattica multimediale.

Relativamente al Personale ATA

L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo pretorio on line, di Amministrazione Trasparente e di digitalizzazione, richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Commi 28 -29 e 31 -32 (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

E' necessario prevedere iniziative curriculari che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione; Per realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti;

commi 56 -61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

~ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e

personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive);

~ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;

~ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Realizzare, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni,

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità, dovrà sviluppare le seguenti

aree:

- ~ utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica;
- ~ progettazione per competenze e relativa certificazione;
- didattica per alunni BES

5. I criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel Pof di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel piano, in particolare si ritiene di ricordare che

Il collegio docenti è chiamato ad elaborare il piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-17, partendo dalle scelte educative che sono proprie del POF attualmente in vigore

- ❖ Partecipazione democratica alla vita della scuola di tutte le sue componenti
- ❖ Responsabilizzazione alla vita sociale attraverso la conoscenza, la presa di coscienza e il rispetto delle regole.
- ❖ Apprendimento attivo attraverso metodi di insegnamento che coinvolgono lo studente rendendolo protagonista del processo di istruzione

Le priorità, individuate mediante il RAV, su cui concentrare la progettazione dell'offerta formativa triennale saranno:

- Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingue comunitarie studiate;
- Migliorare le abilità/competenze digitali degli studenti
- Motivare gli studenti alla frequenza scolastica
- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva di apprendimento permanente
- Implementare nuove prassi.

I Progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplina e coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. A tal proposito si ricorda nella tabella che segue le priorità indicate di potenziamento.

Area di potenziamento	Obiettivi formativi comma 7 Legge 107/16
Potenziamento Scientifico	Potenziamento delle competenze logiche scientifiche

Potenziamento Umanistico	Valorizzazione del potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano
Potenziamento linguistico	Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alle altre lingue dell'unione europea
Potenziamento artistico	Valorizzazione delle espressioni artistiche e musicali
Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Potenziamento laboratoriale	Attivazione del cooperative learning

6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7. Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato Genitori, il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso nella riunione da indicarsi nel gennaio 2016 e poi all'approvazione in Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.

8. Poiché il presente atto di Indirizzo, introdotto con una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si avvisa sin da ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in clima di comprensione e collaborazione, garantendo in ogni momento il necessario e opportuno sostegno.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta Ponticelli